

*Un saluto, quasi un addio*

## MESSAGGIO AI PARROCCHIANI

*Troia, 21 ottobre 2014*

Carissimi fratelli e sorelle... Con Papa Francesco vi saluto tutti augurandovi "BUON GIORNO". Sono stato contento di incontrarvi spesso lungo la strada, scambiandoci notizie sulle vostre famiglie e pregando con voi, ogni domenica alle 11,00 in S. Francesco. Ringrazio quanti hanno elevato preghiere, per superare momenti difficili. Ogni famiglia vive giorni di gioia e di ansia... Da circa un mese la situazione è cambiata, il mio "ministero degli interni" ha rivoluzionato il mio modo di agire bloccandomi a letto, qui a Troia o in ospedale Casa Sollievo, per alcuni giorni. La mia messa quotidiana la celebro ora insieme ai miei Confratelli e a coloro che camminano il "calvario" sempre più in salita. Poiché le forze vengo-

no a mancare è necessario una lunga e forte corda che ci tiene strettamente uniti. Chi è più giovane è chiamato a incoraggiare i "meno forti", ho potuto constatare che non mi avete dimenticato! Anche se non mi incontrate più facilmente, state celebrando con "me", una nuova "messa". Questa è per noi dunque la volontà di Dio.

"Tanto è il bene che mi aspetto, che ogni pena mi è diletto". (S. Francesco).

Don Paolo e don Costanzo hanno realizzato un sogno che accarezzavo da tempo, "l'impianto nuovo delle campane", che ora suona a "distesa", invitando la comunità a lodare Dio, con gioia e "cantando la sua gloria".

Ogni giorno invociamo Dio: "altissimo e glorioso, dacci fede retta, speranza certa e



carità perfetta; dacci umiltà profonda, sapienza e conoscenza per osservare i tuoi comandamenti e fare la tua volontà". Proseguiamo allora il nostro cammino con impegno e con gioia, poiché ci attende un nuovo anno liturgico insieme con Maria e con i Santi.

Vostro carissimo  
Don Vittorio

Nel numero di novembre 2014 il nostro periodico riportò il messaggio che don Vittorio aveva affidato alle pagine di "Aria di Troia" per comunicare l'aggravarsi delle sue condizioni fisiche. Era rivolto ai "Carissimi fratelli e sorelle", e a tutti coloro ai quali aveva dedicato il suo ministero sacerdotale. Questo messaggio oggi suona come un "addio" e quasi un testamento spirituale. La redazione tutta, nel rinnovare il cordoglio ai familiari, ripropone sul nostro sito l'intero messaggio. Si ricorda che la foto del messaggio può essere ingrandita cliccando contemporaneamente i tasti "Ctrl e +", e, per riportarla alle dimensioni normali, i tasti "Ctrl e -".